



FEASR



REGIONE MARCHE



**Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER  
ATTUAZIONE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE  
Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005**

**Bando pubblico del G.A.L. “Montefeltro Sviluppo” Soc. Cons. a r.l.**

**ASSE 4 – Attuazione dell'approccio Leader**

**Misura 4.1.3.3 “AVVIAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE”**

**Sottomisura 4.1.3.3. b - IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA O TERMICA ED ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI DI ORIGINE AGRICOLA O FORESTALE**

**Il presente bando è pubblicato con riserva in attesa dell'approvazione da parte della Regione Marche dell'assegnazione di ulteriori risorse per la copertura finanziaria (punto 9 del bando).  
Pertanto le Domande di Aiuto vengono accolte in termini di manifestazione di interesse.**

**LA DOMANDE POTRENNO ESSERE CARICATE SU SIAR A PARTIRE DAL 23/10/2014**

<b>1. FINALITA' ED OBIETTIVI DELL'INTERVENTO .....</b>	<b>3</b>
1.1 Finalità generali.....	3
1.2 Obiettivi.....	3
<b>2. TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI .....</b>	<b>3</b>
<b>3. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO .....</b>	<b>3</b>
<b>4. BENEFICIARI .....</b>	<b>3</b>
<b>5. CONDIZIONI DI ESCLUSIONE RELATIVE AI RICHIEDENTI .....</b>	<b>3</b>
<b>6. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE.....</b>	<b>4</b>
<b>7. SPESE AMMISSIBILI .....</b>	<b>5</b>
7.1 Spese ammissibili e rendicontabili .....	5
7.2 Spese non ammissibili e non rendicontabili.....	7
7.3 Certificazione della spesa.....	7
<b>8. LIMITI DI INVESTIMENTO .....</b>	<b>8</b>
<b>9. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E INTENSITA' DELL'AIUTO .....</b>	<b>8</b>
9.1 Risorse finanziarie disponibili – Utilizzo delle economie.....	8
9.2 Intensità dell'aiuto .....	8
<b>10.CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI APPLICATI - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA .....</b>	<b>8</b>
10.1 Attribuzione dei punteggi .....	8
10.2 Graduatoria .....	10
<b>11.MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO .....</b>	<b>11</b>
11.1 Fascicolo aziendale .....	11
11.2 Termini per la presentazione delle domande .....	11
11.3 Modalità per la presentazione delle domande .....	11
11.4 Documentazione per la presentazione della domanda .....	12
11.5 Istruttoria domande di aiuto.....	14
<b>12.TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI .....</b>	<b>14</b>
<b>13.PROROGHE.....</b>	<b>14</b>
<b>14.VARIANTI .....</b>	<b>15</b>
<b>15.PRESENTAZIONE DOMANDA DI PAGAMENTO: DOCUMENTAZIONE E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI .....</b>	<b>16</b>
15.1 Richiesta di anticipo – Documentazione da presentare.....	17
15.2 Richiesta di saldo finale – Documentazione da presentare .....	17
<b>16.OBBLIGHI DEI BENEFICIARI.....</b>	<b>18</b>
<b>17.CONTROLLI – DECADENZA DELL'AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI .....</b>	<b>19</b>
<b>18.RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO .....</b>	<b>19</b>
<b>19.TUTELA DEI DIRITTI DEL RICHIEDENTE.....</b>	<b>19</b>
<b>20.INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITA' .....</b>	<b>19</b>
<b>21.CAMERA ARBITRALE .....</b>	<b>20</b>
<b>22.DISPOSIZIONI GENERALI.....</b>	<b>20</b>

**Allegati:**

- All. 1 - Schema accordo di filiera
- All. 2 – Dichiarazione proprietario-comproprietario
- All.3 - Dichiarazione aiuti in regime “de minimis”
- All.4 - Scheda di autovalutazione
- All.5 – Schema di DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA relativa alla computazione dei lavori concernenti la domanda di contributo

Il G.A.L. (Gruppo di Azione Locale) "Montefeltro Sviluppo", avente sede legale in Urbania in Via Manzoni n.25 di seguito denominato "GAL", in qualità di soggetto responsabile dell'attuazione del PSL (Piano di Sviluppo Locale) approvato ed ammesso a finanziamento in forza del decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e Pesca della Regione Marche n. 66/DMC\_10 in data 18/11/2010 nell'ambito della strategia di sviluppo locale promossa dal GAL stesso all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Marche (di seguito PSR), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2008) 724 del 15 febbraio 2008 attuativo del Regolamento (CE) n. 1698/2005, a mezzo del presente bando intende disciplinare i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti in attuazione dell'intervento come di seguito contraddistinto:

**Misura 4.1.3.3 - AVVIAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE**

**Sottomisura 4.1.3.3. b) - Impianti per la produzione di energia termica o termica ed elettrica da fonti rinnovabili di origine agricola o forestale**

Il presente bando e la relativa modulistica, sono reperibili sul sito web <http://www.montefeltro-leader.it>

**1. FINALITA' ED OBIETTIVI DELL'INTERVENTO**

**1.1 Finalità generali**

Accrescere e consolidare il ben-essere della popolazione anche migliorando e favorendo nuovi servizi associati ed avanzati a favore dei centri rurali del territorio e della identità inclusiva.

La misura partecipa al progetto di integrazione sostanziale del modello di organizzazione socio-economico complessiva del territorio, nel quale la cultura gioca un ruolo strategico per la creazione del Distretto Culturale di Urbino e il Montefeltro. In questo contesto indispensabile risulta essere il mettere a frutto il capitale sociale costituito dall'insieme delle istituzioni, delle norme sociali e delle reti di relazioni, tra amministrazioni e cittadini, che generano le risposte alle necessità di servizi del territorio per la produzione di benessere.

La finalità è quella di radicare e mettere a sistema nuove tecnologie community friendly, nuove infrastrutture virtuali in grado di abbassare il divario digitale, migliori promozioni della qualità della vita in tutte le sue forme.

**1.2 Obiettivi**

L'obiettivo è rivitalizzare piccole infrastrutture funzionali alla erogazione di servizi a supporto dell'economia locale e all'avviamento di servizi essenziali alle popolazioni rurali.

**2. TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI**

Sono ammissibili all'aiuto investimenti volti alla **realizzazione di impianti e infrastrutture per la produzione di energia termica o termica ed elettrica da fonti rinnovabili di origine agricola o forestale** per scopi di pubblica utilità (palestre, scuole, ecc).

Destinatari dell'energia prodotta sono esclusivamente strutture pubbliche di servizio.

**3. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO**

L'ambito territoriale di intervento è quello dei Comuni ricadenti nelle aree D, C3 e C2 del territorio del GAL Montefeltro ad esclusione dei Comuni con più di 5.000 abitanti ed una densità abitativa pari o superiore a 150 abitanti/Kmq (ISTAT 31.12.2010).

**4. BENEFICIARI**

Enti locali in forma singola o associata.

**5. CONDIZIONI DI ESCLUSIONE RELATIVE AI RICHIEDENTI**

Il sostegno non può essere concesso a:

- soggetti ritenuti inaffidabili ex art. 26 del Regolamento (CE) n. 1975/2006, a seguito della verifica della condotta del richiedente nella realizzazione di operazioni, ammesse a finanziamento nell'ambito del PSR 2000-2006 o nella programmazione in corso.

Il richiedente risulta inaffidabile e la domanda di aiuto deve essere istruita negativamente quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il richiedente, nel periodo compreso tra il 2000 ed il momento della presentazione della domanda, è decaduto totalmente dal beneficio, in relazione ad operazioni cofinanziate dal FEAOGA (vecchia programmazione) o FEASR;
- il richiedente, avendo indebitamente percepito un contributo, a seguito di decadenza di cui al precedente punto, è stato iscritto nel registro dei debitori dell'OP o, in assenza di questo, nella banca dati dell'AdG;
- il richiedente ha ricevuto la richiesta di restituzione diretta, non essendo stato possibile procedere al recupero dell'indebito tramite compensazione;
- il richiedente al momento della domanda non ha ancora restituito la somma dovuta all'OP, né ha ottenuto la possibilità di rateizzare il debito.

Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è effettuata in seguito a rinuncia per causa di forza maggiore.

## **6. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE**

Requisiti generali di ammissione ai benefici del presente bando sono:

- a) fascicolo aziendale AGEA aggiornato in tutte le sezioni e variato prima della presentazione della domanda di adesione al presente bando;
- b) appartenenza del soggetto proponente alla tipologia dei beneficiari previsti dal presente bando;
- c) presentazione da parte dello stesso soggetto di un'unica candidatura per il presente bando sia in forma singola che associata in qualità di capofila di un raggruppamento: il capofila dei soggetti partecipanti ad un raggruppamento, non può partecipare in qualità di capofila ad altro raggruppamento anch'esso candidato al presente avviso pubblico o presentare la propria autonoma candidatura, pena la esclusione dalla procedura di entrambe le proposte progettuali;
- d) localizzazione dell'intervento all'interno dell'ambito territoriale di cui al precedente punto 3. e secondo le tipologie previste al punto 2.;
- e) dimostrazione, come descritto al paragrafo **11.4 lettera g)** del presente bando, del titolo di possesso del bene sul quale viene effettuato l'investimento.

Dimostrazione, attraverso regolare atto o contratto, del possesso del bene sul quale viene effettuato l'investimento a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione al bando.

In caso di investimento fisso il possesso del bene, deve essere dimostrato tramite qualsiasi atto idoneo a dimostrare la disponibilità del bene per tutta la durata del vincolo indicato nel bando.

Nel caso di proprietà indivisa il richiedente deve produrre l'autorizzazione all'investimento e alla riscossione del relativo contributo, resa dai comproprietari ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, se non già espressamente contenuta nel titolo di possesso.

Quando i richiedenti sono i Comuni o altri enti pubblici è consentito presentare domanda di aiuto anche in relazione a terreni e strutture per le quali l'Ente intende avviare la procedura di esproprio o di accordo bonario. Queste ultime debbono essere perfezionate prima di qualunque domanda di pagamento.

Nel caso di concessione

**1.** se il concessionario è un soggetto pubblico, questi dovrà produrre, unitamente all'atto di concessione, copia della deliberazione con la quale si è impegnato a restituire le somme percepite a titolo di aiuto qualora, prima della scadenza del vincolo di destinazione, fosse avviato il procedimento di revoca di cui all'articolo 5 comma 4 del DPR del 13/09/2005 n. 296, o non fosse rinnovata la concessione per il periodo necessario a coprire il periodo di vincolo.

**2.** se il richiedente è un soggetto privato, questi dovrà produrre l'atto con il quale viene individuata la durata del rapporto, con l'amministrazione concedente, durata adeguata a coprire il periodo del vincolo indicato nel bando.

Il comodato è ammesso solo tra soggetti pubblici e a condizione che sia il comodante che il comodatario sottoscrivano - con specifici atti - gli impegni relativi al vincolo di destinazione d'uso ed al divieto di alienazione per i periodi indicati dal bando.

- f) rispondenza e coerenza del progetto presentato con la tipologia, con le finalità e con gli obiettivi dell'azione e degli interventi ammissibili di cui al presente bando;  
non avere ottenuto per gli interventi previsti nella domanda presentata dal richiedente altri finanziamenti con altre "fonti di aiuto". Il richiedente può chiedere che gli interventi previsti dalla Sottomisura 4.1.3.4 siano finanziati anche con altre "fonti di aiuto" diversi dal PSL Montefeltro Sviluppo 2007-2013, tuttavia, gli aiuti non sono cumulabili e pertanto, in caso di ammissione a finanziamento con altra fonte di aiuto, il richiedente deve optare per una di esse e rinunciare formalmente alle altre. Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche all'Amministrazione che ha ammesso la domanda a finanziamento ;
- g) qualora applicabile al caso di specie, il beneficiario deve rispettare le disposizioni del Regolamento (CE) n.1998/2006 in tema di "de minimis"
- h) per gli investimenti finalizzati alla produzione di energia attraverso l'utilizzo di prodotti agricoli e/o forestali, **almeno l'80% della materia prima trasformata deve essere conferita da produttori locali** (della Regione Marche e dell'intera area del GAL Montefeltro che comprende anche i comuni appartenenti alla Comunità Montana dell'Alta Valmarecchia). Il richiedente deve quindi dimostrare di avere come fornitori di materia prima un gruppo di agricoltori regionali vincolati da un accordo di filiera (**All.1**); le caratteristiche dell'accordo per il reperimento della materia prima dovrà ricalcare lo schema di contratto approvato dalla Regione Marche per le filiere regionali e locali. Tali condizioni devono essere rispettate per almeno 5 anni, dalla data di pagamento dell'aiuto.
- i) sono ammissibili soltanto gli impianti di piccola e media dimensione con potenza massima di 0,5 MW termici progettati e realizzati nel rispetto della normativa vigente in materia (incluso quello sull'accumulo termico) e che godono di adeguate garanzie sulle caratteristiche e sulle prestazioni di funzionamento.
- j) destinatari dell'energia prodotta sono esclusivamente strutture pubbliche di servizio.
- k) Livello progettazione minima definitiva

## 7. SPESE AMMISSIBILI

Potranno essere ammesse a finanziamento, qualora ritenute funzionali alla realizzazione dell'intervento, le **spese sostenute dal giorno successivo alla presentazione della domanda**, mediante rilascio sul SIAR; è fatta salva la spesa propedeutica alla presentazione della domanda stessa. Per spesa propedeutica si intende esclusivamente la progettazione tecnica degli investimenti proposti.

Per la verifica che le spese siano state sostenute dal giorno successivo alla presentazione della domanda si farà riferimento:

- per gli interventi concernenti gli interventi edili alla data di avvio delle procedure ai sensi del Decreto Legislativo 163/2006;
- per gli investimenti relativi all'acquisto di attrezzature, arredi, mezzi e altri investimenti materiali, alla data di approvazione dell'atto di acquisizione secondo le procedure pubbliche;
- per gli onorari relativi agli ulteriori livelli di progettazione rispetto a quello della presentazione della domanda, alla data della determina/delibera di incarico.

Ai fini della loro ammissibilità a finanziamento, gli investimenti per i quali è concesso il contributo non possono essere diversi da quelli approvati dal GAL e meglio descritti nella domanda di aiuto e nel relativo progetto approvato.

Sono comunque esclusi totalmente dal finanziamento gli investimenti i cui contratti e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Le spese ammissibili agli aiuti del PSR sono quelle riportate nelle "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi*" di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni COSVIR II del 2010 e successive modificazioni (consultabili all'indirizzo <http://www.politicheagricole.gov.it/SviluppoRurale/Default>) nonché consultabile all'indirizzo <http://www.montefeltro-leader.it>

### 7.1 Spese ammissibili e rendicontabili

Per quanto attiene alle singole tipologie di interventi di cui al presente bando, si considerano spese ammissibili e rendicontabili le seguenti voci di spesa:

- a. Opere edili** funzionali agli investimenti previsti per il presente bando compresa la realizzazione di locali di servizio strettamente necessari all'alloggiamento dell'impianto;

- b. **Attrezzature, impianti e reti sia interne che esterne** funzionali alla realizzazione del progetto.
- c. **Spese tecniche** riconosciute complessivamente **fino ad un massimo del 10% del costo totale del progetto**, da calcolarsi al netto dell'IVA e che comprendono:
  - spese di progettazione tecnica propedeutiche alla presentazione della domanda;
  - onorari per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere.

**N.B.** Gli investimenti ammessi a contributo riporteranno apposita segnaletica conforme a quanto indicato nel reg. (CE) 1974/2006 Allegato VI (informazione e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR). I format ed i loghi possono essere scaricati dal seguente indirizzo: <http://psr2.agri.marche.it/index.php?option=content&view=section&layout=blog&id=4Itemid=40>

La progettazione e le relazioni tecniche dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici abilitati per le prestazioni richieste ed iscritti agli Ordini e Collegi di specifica competenza. **Gli Enti Pubblici potranno provvedere alla progettazione mediante il personale dei propri uffici tecnici abilitato all'esercizio della professione e con specifiche competenze professionali (art.90 co1 e co.4d.lgs.163/2006)**. In tal caso si farà riferimento alle vigenti normative in materia di lavori pubblici.

Dette spese potranno essere ammesse alla liquidazione solo a condizione che ci sia corrispondenza tra chi effettua la prestazione professionale (apposizione del timbro dell'ordine professionale di appartenenza) e chi emette la fattura relativa alla prestazione stessa. In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 Agosto 2006, n. 248 di conversione del D.L. 223/2006, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare, forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che l'oggetto sociale relativo all'attività libero-professionale deve essere esclusivo, che il medesimo professionista non può partecipare a più di una società e che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti previamente indicati, sotto la propria responsabilità personale.

Deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio successive modifiche e integrazioni.

Inoltre, deve essere garantito il rispetto della Legge n.136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie", entrata in vigore il 7 settembre 2010; in particolare è necessario attenersi a quanto previsto dall'articolo 3 contenente misure volte ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali sui contratti pubblici.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione di opere, servizi e forniture, gli Enti pubblici possono utilizzare:

- contratto di affidamento nell'osservanza dei limiti della soglia comunitaria;
- contratto di affidamento a seguito di gara ad evidenza pubblica;
- contratto di affidamento diretto "in house providing";
- convenzione con altra Amministrazione pubblica che si impegna ad eseguire i lavori.

Nel caso in cui la scelta dell'Ente ricada sull'affidamento "in house providing", per la legittimità dello stesso è necessario che concorrano i seguenti elementi:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice eserciti sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;
- b) il soggetto affidatario svolga la maggior parte della propria attività in favore dell'ente pubblico di appartenenza.

Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione e direzione lavori.

Inoltre, per tutte le spese sostenute devono essere rispettate le norme comunitarie sulla pubblicità dell'appalto e sulla effettiva concorrenza fra più fornitori.

**In certi casi, gli enti pubblici (Regioni, Province, Comuni, Comunità montane e altri enti locali) possono realizzare direttamente alcune operazioni, ascrivibili alla categoria dei lavori in economia.**

Rientrano in tale categoria di spesa i lavori eseguiti direttamente da enti pubblici, i quali, anziché rivolgersi ad un'impresa organizzata, si assumono l'onere di realizzare, in tutto o in parte, le opere connesse ad investimenti fisici avvalendosi di personale e mezzi propri.

In questo caso, affinché le relative spese possano essere considerate ammissibili, l'ente pubblico che le sostiene assicura il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sugli appalti e adotta ogni iniziativa

volta a garantire la massima trasparenza nelle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi, nonché di contabilizzazione delle spese sostenute.

**Le spese ascrivibili alla categoria lavori in economia potranno essere ammesse a finanziamento per un importo non superiore al 20% del costo totale del progetto.**

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati" (nel caso di soggetti associati di intende dal solo capofila), comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente (Par. 1.3 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi"), inoltre, la natura e la quantità del bene acquistato devono essere sempre specificate. I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

Relativamente alla realizzazione di opere edili a misura, devono essere presentati progetti corredati da disegni, da una relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire, da computi metrici analitici redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezzi di riferimento adottati a livello di singola Regione.

Precedentemente alla data di liquidazione del saldo, è comunque necessario aver acquisito ogni utile documento o autorizzazione cui la realizzazione del progetto è subordinata.

In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione dei lavori devono essere prodotti computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva, o dei prezzi contrattuali nel caso di affidamento dei lavori tramite gara, ove questi siano complessivamente più favorevoli del prezzo, nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita.

Anche nel caso delle opere edili, la spesa effettuata va documentata con fatture o con altri documenti aventi forza probante equivalente, chiaramente riferiti ai lavori di cui ai computi metrici approvati.

## **7.2 Spese non ammissibili e non rendicontabili**

Non sono ammissibili a contributo le seguenti categorie di spese:

- spese inerenti la presentazione della domanda
- acquisto di impianti e attrezzature usate;
- opere di manutenzione ordinaria;
- realizzazione di reti sia sotterranee che interne non strettamente funzionali al progetto;
- segnaletica stradale;
- costruzione di nuovi edifici, fatta eccezione di locali di servizio strettamente necessari all'alloggiamento dell'impianto;
- interventi su strade interpoderali;
- IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- interessi passivi;
- spese bancarie e legali;
- spese sostenute per operazioni di Leasing;
- Spese i cui contratti e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda;
- Realizzazione di interventi fisicamente realizzati in territori diversi da quelli indicati al paragrafo 3.

Non sono in ogni caso ammissibili spese diverse da quelle elencate al paragrafo 7.1 (Investimenti e spese ammissibili e rendicontabili) e comunque quelle non espressamente previste dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" COSVIR II 2010 .

## **7.3 Certificazione della spesa**

Tutti i pagamenti, pena la non ammissibilità della spesa, dovranno essere effettuati direttamente dal beneficiario, tramite conto corrente ad esso intestato, esclusivamente con:

- bonifico bancario o postale;
- ricevuta bancaria (Riba);
- carta di credito e/o bancomat. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate;

- assegno (non trasferibile) accompagnato dall'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento;

Il beneficiario deve produrre il documento di pagamento con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura.

Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre al GAL la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita (CRO), oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte tramite home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente *l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite*.

**Nel caso in cui il beneficiario si avvalga di operazioni di credito tramite Istituti bancari e Finanziarie , l'istruttore , ai fini dell'ammissibilità, dovrà verificare che il bene oggetto di contributo risulti libero da gravami.( es. patto di riservato dominio).**

Sono **esclusi** pagamenti effettuati da soggetti diversi dal beneficiario

Sono **esclusi** i pagamenti in contanti

In sede di rendicontazione finale si dovrà allegare copia di ogni fattura e documento di trasporto, copia del bonifico eseguito, prodotto dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento.

## **8. LIMITI DI INVESTIMENTO**

Il contributo concedibile massimo per ogni progetto è pari a **€ 100.000,00**.

Anche nel caso in cui il Beneficiario non possa operare la detrazione dell'IVA corrisposta sugli acquisti effettuati, la suddetta imposta non sarà considerata finanziabile. Pertanto la percentuale del contributo sarà calcolata sempre sull'importo dell'operazione al netto dell'IVA.

## **9. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E INTENSITA' DELL'AIUTO**

### **9.1 Risorse finanziarie disponibili – Utilizzo delle economie**

**Alla data di pubblicazione, il bando ha una dotazione finanziaria (contributo pubblico totale) pari a 0,00 (zero/00) euro. La dotazione finanziaria sarà definita a seguito dell'approvazione da parte della Regione Marche dell'assegnazione di ulteriori risorse per la copertura finanziaria a valere sul PSR 2007/2013.**

### **9.2 Intensità dell'aiuto**

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto alle seguenti condizioni:

- con una intensità del **80% del costo totale ammissibile** .

Qualora l'attività oggetto dell'aiuto non sia connessa ad alcuna attività produttiva o commerciale del beneficiario, il massimale dell'aiuto sarà stabilito nelle Disposizioni Attuative del PSR.

In tutti gli altri casi l'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla **normativa "de minimis"** di cui al Regolamento n° 1998 del 15 dicembre 2006.

**In questa misura è prevista l'erogazione dell'anticipo** con le modalità stabilite dall'articolo 56 del Reg. (CE) 1974/06 e dall'art. 1, comma 9, del Reg. (CE) 363/09 (vedi paragrafo 16.1).

## **10. CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI APPLICATI - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA**

### **10.1 Attribuzione dei punteggi**

Le domande di aiuto ammissibili a finanziamento verranno ordinate secondo una graduatoria costruita utilizzando la metodologia sotto riportata.

I criteri di selezione stabiliti dal GAL per il proprio territorio si configurano come integrativi rispetto a quelli definiti a livello regionale, con un peso ponderato pari al 10% sul totale.

Le domande ammesse verranno ordinate secondo il punteggio attribuito, calcolato sommando il punteggio attribuito ai singoli criteri di priorità di seguito riportati.

N.B. il possesso dei requisiti che comportano l'attribuzione dei punteggi di seguito indicati, **dovranno essere supportati** da idonea documentazione dimostrativa.

Nel caso non sia presente la documentazione necessaria tali requisiti non potranno essere in alcun caso presi in considerazione al fine della attribuzione dei punteggi.

I criteri di valutazione sono i seguenti (max 100 punti):

<b>TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'</b>	<b>PESO</b>
<b>Priorità specifiche indicate dalla Regione Marche</b>	
A. Investimenti nelle aree D e C3	35%
B. Investimenti realizzati da Comuni di piccola dimensione	15%
C. Fonte energetica rinnovabile utilizzata	30%
D. Investimenti destinati a creare occupazione anche dei produttori di materia prima	10%
<b>Priorità specifiche indicate dal GAL Montefeltro</b>	
E. Aggregazione di più soggetti pubblici	5%
F. Utilizzo integrato di diverse fonti energetiche	5%
TOTALE	100%

<b>A. Investimenti nelle aree D e C3</b>	<b>Punti</b>
- Investimenti nelle aree D e C3	1
- Investimenti realizzati in altre aree	0

Ai fini del riconoscimento del punteggio, verrà valutata l'ubicazione del bene oggetto dell'intervento proposto. Nel caso di più interventi per il riconoscimento del punteggio è necessario che almeno il 51% del totale degli investimenti strutturali riguardi beni collocati all'interno di aree D e C3.

<b>B. Investimenti realizzati da Comuni di piccola dimensione</b>	<b>Punti</b>
- Investimenti realizzati in Comuni con meno di 2.000,00 abitanti	1
- Altri investimenti	0

Ai fini del riconoscimento del punteggio, verrà valutata la popolazione residente (ISTAT del 31/12/2010)

<b>C. Fonte energetica rinnovabile utilizzata</b>	<b>Punti</b>
- Legno per la produzione di calore con caldaie di piccole/medie dimensioni	1
- Investimenti che prevedano la cogenerazione di elettricità e calore	0,5

- Altre fonti energetiche	0
---------------------------	---

Ai fini del riconoscimento del punteggio, dovrà essere prodotta la relazione di un tecnico abilitato che attesti quanto previsto per l'attribuzione del relativo punteggio.

<b>D. Investimenti destinati a creare occupazione anche dei produttori di materia prima</b>	<b>Punti</b>
- Aumento dell'occupazione > di 200 giornate annue	1
- Aumento dell'occupazione > di 100 giornate annue e < uguale di 200 giornate annue	0,5
- Aumento dell'occupazione < di 100 giornate annue	0

*L'occupazione si intende creata nel caso in cui venga stipulato un nuovo contratto di lavoro subordinato o parasubordinato secondo una delle tipologie previste dalle vigenti disposizioni di legge. Ai fini dell'attribuzione del punteggio dovrà essere presentata una dichiarazione circa il numero delle Unità lavorative che si intende assumere ed il relativo dettaglio delle giornate previste. Alla determinazione del numero di giornate annue di nuova occupazione può partecipare anche il titolare delle ditte dei produttori di materia prima.*

La priorità assegnata in fase istruttoria deve essere mantenuta almeno sino alla liquidazione del contributo da parte del GAL Montefeltro. In occasione della presentazione della domanda di pagamento si dovrà dimostrare, producendo idonea documentazione giustificativa, che detta UNITÀ LAVORATIVA è ancora attiva e che non si è proceduto comunque al licenziamento di alcuna unità lavorativa (fatte salve cause di "forza maggiore").

<b>E. Aggregazione di più soggetti pubblici</b>	<b>Punti</b>
- Numero di soggetti aggregati pari o superiore a 4	1
- Numero di soggetti aggregati compreso tra 2 e 3	0,5
- Soggetti in forma singola	0

*Ai fini dell'attribuzione del punteggio dovranno essere allegati gli accordi/partenariati/protocolli sottoscritti dagli Enti coinvolti o lettere di impegno ad associarsi rilasciate da ciascuno dei soggetti coinvolti. Dovranno altresì essere prodotte le copie degli atti degli tramite i quali ciascun ente approva la partecipazione alla forma di aggregazione prescelta.*

<b>F. Utilizzo integrato di diverse fonti energetiche</b>	<b>Punti</b>
- Utilizzo integrato di diverse fonti energetiche	1
- Altro intervento	0

Ai fini del riconoscimento del punteggio, dovrà essere prodotta la relazione di un tecnico abilitato che attesti quanto previsto per l'attribuzione del relativo punteggio.

### **10.2 Graduatoria**

La graduatoria verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E-F);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti per ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista al paragrafo 9.1; in caso di risorse finanziarie insufficienti ad esaurire l'elenco delle domande ritenute ammissibili e in condizioni di parità di punteggio finale saranno valutati, nell'ordine in cui si trovano, i seguenti elementi presenti nel progetto che serviranno a stabilire la priorità di finanziabilità:

- Progetto con minor potenza sviluppata in MW.

La graduatoria resterà valida per l'intero periodo di programmazione del PSR Marche Leader ASSE IV.

In caso di rassegnazione di risorse si procederà secondo l'ordine della graduatoria approvata.

**Per i requisiti non correttamente supportati da idonea documentazione non verrà assegnato alcun punteggio.**

Salvo cause di forza maggiore, secondo l'elencazione riportata nelle Disposizioni Attuative del Programma di Sviluppo Rurale Marche approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 2214 del 28 dicembre 2009 e s.m.i. o salvo "VARIANTI AL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO", come indicate al successivo paragrafo 14, nel caso in cui, a seguito del controllo prima descritto, dovesse risultare la mancata presenza di uno o più requisiti dichiarati e la corrispondente modifica del punteggio finale produca uno spostamento della pratica nella graduatoria, tale da farla scendere al di sotto della prima posizione dei non finanziati per carenza di risorse, l'aiuto verrà revocato ed il beneficiario dovrà restituire tutte le somme eventualmente già percepite a titolo di anticipo o acconto, con la maggiorazione degli interessi legali. Ciò indipendentemente dalle conseguenze civili e penali previste per dichiarazione mendace dalla normativa vigente in materia.

## **11. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO**

### **11.1 Fascicolo aziendale**

Ogni richiedente l'aiuto è tenuto all'apertura di una propria posizione anagrafica sul sistema informativo della Regione, denominato "fascicolo".

La costituzione del fascicolo è obbligatoria ai sensi del DPR n. 503 del 1/12/1999.

L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra beneficiario e GAL.

Per le operazioni di apertura, aggiornamento e chiusura del fascicolo e per i documenti necessari alla tenuta dello stesso si rimanda all'apposito manuale AGEA "Manuale utente fascicolo aziendale" reperibile su [www.agri.marche.it](http://www.agri.marche.it) alla sezione "Pubblicazioni".

Il richiedente dovrà aggiornare il proprio Fascicolo aziendale SIAR e provvedere a "scaricarlo" nella sezione Impresa del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) prima della presentazione della domanda

Per quanto riguarda la presentazione della domanda, **si considera come data di presentazione quella del rilascio sul SIAR**, nella quale il soggetto richiedente deve possedere tutti i requisiti richiesti.

### **11.2 Termini per la presentazione delle domande**

La domanda di ammissione al contributo di cui al presente bando, dovrà essere redatta ed inoltrata secondo le modalità più sotto indicate.

Qualora il termine di scadenza suddetto cadesse in un giorno festivo, il termine si intende automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo.

Le domande spedite oltre la data di scadenza di cui al presente bando, saranno escluse e quindi non saranno prese in considerazione.

### **11.3 Modalità per la presentazione delle domande**

Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'inizio dell'investimento e **possono essere presentate dal giorno successivo feriale a quello della pubblicazione del bando sul SIAR.**

La domanda di aiuto si compone di una parte informatizzata e di un'altra parte corredata di allegati in forma cartacea.

La domanda di aiuto, pena la **irricevibilità** della stessa, deve essere obbligatoriamente **compilata on line su Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) e rilasciata dal sistema entro il termine previsto.**

L'accesso avviene al seguente indirizzo internet: <http://siar.regione.marche.it>

La sottoscrizione della domanda, da parte del richiedente, avviene in forma digitale mediante specifica smart card (Carta Raffaello). Le Strutture abilitate all'accesso al SIAR possono essere i Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche e/o altri soggetti abilitati dall'Autorità di Gestione del PSR.

La domanda di aiuto dovrà essere caricata e rilasciata sul SIAR entro e non oltre la scadenza perentoria del **02/12/2014, ore 13:00**, a pena di irricevibilità ed altresì, sempre a pena di irricevibilità, **dovrà essere spedita la documentazione cartacea richiesta**, in busta chiusa, mediante raccomandata r.r. alla sede del GAL "Montefeltro Sviluppo" sita in Urbania (cap 61049) (PU), Via Manzoni n. 25, **entro lo stesso giorno sopra indicato per il caricamento della domanda sul SIAR** (farà fede il timbro apposto dall'Ufficio Postale), in un unico plico chiuso e controfirmato su ogni lembo di chiusura, sulla quale vanno apposti i seguenti elementi minimi:

La busta va compilata mediante apposizione dei seguenti elementi:

<b>Identificativo del richiedente</b>	Denominazione indirizzo Partita IVA/CUAA recapito telefonico
<b>Data di scadenza del bando</b>	Giorno e ora
<b>Identificativo di misura</b>	Domanda di aiuto per la misura 4.1.3.3.b
<b>Identificativo del bando</b>	Indicare il titolo del bando
<b>Identificativo della domanda</b>	Identificativo SIAR

**Non saranno accettate domande pervenute alla sede del GAL oltre il 12/12/2014.**

Il recapito del plico rimane ad esclusivo carico e rischio del mittente ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione, ovvero pervenga privo in tutto o in parte delle domande o dei documenti da allegare, o per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente oppure da mancata o tardiva comunicazione, né per eventuali disguidi postali imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

**La eleggibilità della spesa decorre dal giorno successivo al rilascio della domanda di aiuto in via informatizzata sul SIAR.**

La presa in carico della domanda di aiuto presso il GAL, consiste nella protocollazione del plico chiuso contenente la domanda d'aiuto e la documentazione non acquisita sul sistema informativo della Regione.

#### **11.4 Documentazione per la presentazione della domanda**

La domanda di aiuto dovrà essere corredata dalla documentazione di seguito indicata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente.

Tutta la documentazione sotto riportata va prodotta in forma cartacea.

Relativamente agli allegati al bando si precisa che gli stessi dovranno essere allegati in forma cartacea alla domanda muniti della sottoscrizione del legale rappresentante.

#### **DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A PENA DI INAMMISSIBILITA'**

a) **Progetto definitivo** dell'intervento che si intende realizzare comprensivo di:

- 1. Relazione tecnica dell'investimento strutturale**, che descrive e specifica le opere e gli impianti che caratterizzano il progetto e dei lavori in economia qualora previsti, timbrata e firmata da un professionista abilitato.
- 2. Computo metrico estimativo** analitico completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici, consultabile sul sito [www.operepubbliche.marche.it](http://www.operepubbliche.marche.it), vigente al momento della domanda ed altri prezzari regionali vigenti. Per le categorie di lavorazioni "speciali" è inoltre possibile attingere a prezzari specifici. Il computo metrico estimativo preventivo dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere timbrato e firmato dal tecnico progettista. Per le eventuali lavorazioni non previste dal prezzario dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi. Nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, il Computo Metrico Estimativo dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi).

3. **Disegni progettuali** relativi alle opere oggetto di intervento. Tutti gli elaborati progettuali debbono essere timbrati e firmati dal tecnico progettista ciascuno per quanto di propria competenza. L'elaborato progettuale deve essere comprensivo di: ubicazione del impianto oggetto di intervento - planimetrie - sezioni significative e prospetti in scala opportuna che documentino l'intervento sia dell'impianto che dei locali di servizio. In particolare i disegni dovranno riportare le dimensioni geometriche esterne/interne – la destinazione dei locali – layout dettagliati relativi all'impiantistica interna e alle superfici di ingombro - dimostrazione grafica del calcolo dei millesimi nel caso di interventi a finanziamento parziale (se inerente).
- b) **Relazione tecnica** a firma di un tecnico qualificato che:
- attesti la potenza dell'impianto (sono ammissibili soltanto gli impianti di piccola e media dimensione con potenza massima di 0,5 MW termici progettati);
  - gli impianti sono stati realizzati nel rispetto della normativa vigente in materia (incluso quello sull'accumulo termico);
  - godono di adeguate garanzie sulle caratteristiche e sulle prestazioni di funzionamento;
- c) **Per l'acquisto di beni non compresi nelle voci di prezziario vigente, si dovrà fare riferimento al D.Lgs 163/2006 e s.m.i.**, ad eventuali regolamenti dell'ente e/o attuativi dello stesso decreto. Dovranno pertanto essere prodotti gli atti amministrativi connessi alle procedure previste dalla normativa sopra richiamata.
- d) **Copia dell'accordo di filiera;**
- e) Nel caso di utilizzo di prodotti agricoli e/o forestali; **attestazione che almeno 80% del prodotto trasformato sia conferito da prodotti regionali** (della Regione Marche e dell'intera area del GAL Montefeltro che comprende anche i comuni appartenenti alla Comunità Montana dell'Alta Valmarecchia) **con l'impegno a mantenere tali condizioni per almeno 5 anni, dalla data di pagamento dell'aiuto;**
- f) attestazione fatta dal beneficiario che certifichi i **"destinatari dell'energia prodotta"** (sono ammissibili esclusivamente strutture pubbliche di servizio);
- g) **Copia della deliberazione di approvazione del progetto definitivo.**
- h) Nel caso di soggetti associati produrre **copia degli accordi/partenariati/protocolli sottoscritti** dagli Enti coinvolti unitamente alle copie degli atti tramite i quali ciascun comune approva la partecipazione alla forma di aggregazione prescelta

#### ALTRA DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

- a) **Copia della domanda d'aiuto ricevuta di protocollazione rilasciata dal SIAR.**
- b) Copia di eventuali pareri rilascianti da enti preposti competenti.
- c) **Cronoprogramma delle attività.**
- d) **Documentazione fotografica** attestante lo stato dei luoghi.  
Una volta avviato l'investimento è necessario documentare con fotografie tutte le opere edili non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione. La documentazione fotografica dovrà essere esibita al Gal, in occasione degli accertamenti finali o di eventuali stati di avanzamento lavori. La mancata presentazione di detta documentazione comporta l'esclusione dalla liquidazione finale di tutto o parte dell'investimento non visibile.
- e) Ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al paragrafo 10.1 dovrà essere necessariamente prodotta idonea documentazione comprovante il possesso dei requisiti indicati.
- f) **Copia della documentazione attestante il possesso del bene** oggetto di intervento o idonea documentazione che ne consenta la possibilità di intervenire sullo stesso quale (a titolo non esaustivo):
- certificati catastali di proprietà;
  - atti o preliminari di compravendita - in ogni caso l'atto pubblico dovrà essere stipulato entro 4 (quattro) mesi dalla data di comunicazione di finanziabilità dell'intervento;
  - titolo di usufrutto. Nel caso di persona giuridica beneficiaria di usufrutto nell'autodichiarazione allegata alla domanda, andrà riportata anche la data d'inizio del beneficio (Il comma, articolo 979 c.c. – Durata Il c.: l'usufrutto costituito a favore di una persona giuridica non può durare più di trent'anni);

- regolare contratto di affitto scritto e registrato di durata non inferiore al vincolo di destinazione d'uso (10 anni).
- contratto di comodato d'uso;
- atto di concessione.

Nel caso in cui il titolo di possesso dell'immobile - in sede di liquidazione del saldo - abbia una durata residua che non permetta il rispetto del vincolo decennale, il richiedente è tenuto ad acquisire anteriormente alla domanda di liquidazione finale d'aiuto, la documentazione comprovante il rinnovo del possesso del possesso degli immobili sui quali mantenere l'impegno assunto pena la revoca del contributo concesso e la restituzioni degli anticipi riconosciuti.

Qualora il richiedente sia un soggetto diverso dal proprietario, autocertificazione, riferita alla situazione del giorno di presentazione della domanda, relativa all'autorizzazione del proprietario, ad effettuare gli interventi. Nel caso di proprietà indivisa il richiedente deve produrre dichiarazione resa dai comproprietari ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, se non già espressamente contenuta nel titolo di possesso, l'autorizzazione all'investimento e alla riscossione del relativo contributo, nonché di essere a conoscenza del vincolo di destinazione d'uso di 10 (dieci) anni per gli immobili e di 5 anni per i mobili e l'obbligo ad non alienare per un periodo di 5 (cinque) anni con decorrenza dalla data del saldo finale del contributo **(All.2)**.

- g)** qualora applicabile al caso di specie, dichiarazione del beneficiario circa il rispetto delle disposizioni del Regolamento (CE) n.1998/2006 in tema di **"de minimis"** **(All.3)**.
- h) Scheda di autovulazione (All.4)**

### **11.5 Istruttoria domande di aiuto**

Per quanto attiene al sistema procedurale (istruttoria, verifica di ricevibilità, verifica di ammissibilità, controlli, graduatoria, comunicazioni, ecc.) per la gestione delle domande di aiuto, così come delle domande di pagamento, si rinvia allo specifico documento (da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente bando) rubricato "Manuale delle procedure domande di aiuto e domande di pagamento approccio Leader PSR 2007/2013. Attuazione degli interventi con beneficiario diverso dal Gal", approvato con Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca n. 429/S10 in data 23/9/2010, con l'allegato A rubricato "Manuale – Asse 4 – Approccio Leader – Attuazione degli interventi con beneficiario diverso dal Gal. Procedure per l'istruttoria delle domande di aiuto. Procedure per l'istruttoria delle domande di pagamento (per quanto non disciplinato da AGEA OP)" (consultabile su <http://www.montefeltro-leader.it>).

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, è d'applicazione l'anzidetto documento.

### **12. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Gli interventi, pena la decadenza della domanda con conseguente revoca del contributo, debbono essere **iniziati entro 90 giorni** dalla data di comunicazione di finanziabilità. Gli interventi, debbono essere completati nonché rendicontati con richiesta di saldo entro e non oltre **il 31/05/2015**.

Per avvio dell'intervento si deve intendere l'avvenuta pubblicazione del bando di gara o, in caso di trattativa privata, l'avvenuta stipula del contratto d'appalto.

Per intervento completato si intende che entro detta scadenza dovranno essere state eseguite tutte le attività e gli acquisti previsti dal programma d'intervento, ed altresì che dovranno essere state effettivamente sostenute dal beneficiario tutte le spese relative al progetto ammesso a finanziamento, affinché le spese stesse possano essere ammesse a rendicontazione e, quindi, a contributo.

Con il termine "rendicontazione" si intende la corretta e completa implementazione su SIAR della domanda di saldo e la trasmissione della documentazione cartacea alla sede del GAL "Montefeltro Leader"

### **13. PROROGHE**

Il GAL, su richiesta motivata del beneficiario, e compatibilmente con l'attuazione del programma, può concedere n. 1 (UNA) proroga come di seguito indicato:

- proroga di 3 mesi quando il valore dei lavori realizzati e quindi pagati, sia pari o superiore al 85% purché adeguatamente giustificato.

L'istruttore verifica:

- la coerenza dell'autocertificazione di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, contenente la lista delle fatture già pagate e gli estremi dei relativi pagamenti;
- la relazione nella quale il beneficiario avrà elencato: i motivi che hanno determinato il ritardo; le misure che intende adottare per concludere l'investimento nei tempi di

proroga richiesti; il nuovo cronoprogramma degli interventi. Nel caso di lavori edili la relazione sarà sottoscritta anche dal tecnico progettista.

Il mancato rispetto dei termini di proroga concessi determinerà l'applicazione di penalità previste dalla DGR. 1545 del 12.11.2012.

Per quanto riguarda situazioni particolari si farà riferimento al manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013.

**Si rende comunque noto che la Regione Marche con D.G.R. n. 542/2013 ha stabilito la data del 31/05/2015 come termine perentorio per la chiusura degli interventi attuati nell'ambito dell'ASSE IV del P.S.R. 2007/2014, pertanto eventuali proroghe saranno prese in considerazione solo se e solo compatibili con tale termine.**

#### **14. VARIANTI**

Dopo la formazione della graduatoria è prevista la possibilità di presentare un numero massimo di **2 domande di variazione progettuale**, fermo restando per quanto attiene ai contratti pubblici, il rispetto delle altre normative vigenti in materia.

**Le domande di variazione progettuale sono presentate solo tramite SIAR. Non verranno accolte domande presentate con diversa modalità.**

Tali domande di variazione, corredate da documentazione a sostegno, dovranno essere **trasmesse al GAL Montefeltro Sviluppo**.

Sono da considerarsi **"varianti"** tutti i cambiamenti al progetto originario che comportino modifiche ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile:

- varianti in corso d'opera (art. 132 del D.lgs 163/2006) che comportino:
  - modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate;
  - modifiche della tipologia di operazioni approvate,
  - modifiche del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee.
- modifiche agli obiettivi ed alle finalità dell'intervento approvato;
- cambio della sede dell'investimento fisso, se non determinato da cause di forza maggiore;

**E' possibile inoltre trattenere l'intero ribasso d'asta** per il finanziamento, oltre che di **varianti in corso d'opera**, secondo le modalità previste dal Codice dei contratti pubblici, **di lavori e/o forniture complementari** non compresi nel progetto originario, pur se oggettivamente ad esso strettamente collegati, sia sotto il profilo tecnico che economico e comunque necessari alla generale funzionalità dell'intervento.

Non potranno essere ammesse varianti e/o mancate realizzazioni che non garantiscano la realizzazione di uno stralcio funzionale che consenta il raggiungimento delle finalità della misura, ovvero nel caso in cui si abbia il completamento dell'opera, ma sempre che la riduzione dell'investimento non determini una modificazione della valutazione operata sulla base dei requisiti di priorità.

Nel caso di riduzione compatibile dell'investimento realizzato, sarà ricalcolato anche l'ammontare delle spese generali ammissibili a contributo, comprese quelle di progettazione.

La **documentazione relativa alla richiesta di variante**, che dovrà essere **presentata prima della sua realizzazione**, è la seguente:

- richiesta scritta predisposta sul SIAR e corredata di una relazione nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato. Nel caso in cui la variante interessi anche opere edili la corrispondente relazione sarà sottoscritta dal tecnico progettista o da professionista abilitato;
- un apposito quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito di variante come previsto dal sistema informatico SIAR;
- un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta, come previsto dal sistema informatico SIAR.
- copia dell'atto tramite il quale l'Ente Pubblico approva la variante

**L'istruttoria** ad opera del GAL comporta:

**A.** La valutazione della conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e della sua compatibilità con il bando, soprattutto in riferimento alle seguenti condizioni:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
- non si verifichino variazioni delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio ricalcolato inferiore a quello attribuito al primo dei non ammessi a finanziamento nella graduatoria unica regionale.

**B.** La verifica che l'eventuale computo metrico estimativo (CME), sia in caso di variante che nel successivo caso di adeguamento tecnico, venga predisposto utilizzando il prezzario regionale in vigore al momento della domanda di aiuto e la valutazione delle variazioni economiche determinate dalla variante. In caso di aumento del costo dell'investimento il contributo rimane invariato; le eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente.

Nel caso invece, in cui la variante comporti una riduzione dell'investimento, il contributo sarà ricalcolato sul valore più basso e le economie determinate andranno ad aumentare lo stanziamento finanziario del bando successivo o di bandi relativi ad altre misure.

**C.** Se ritenuto opportuno, l'effettuazione di una visita in situ (sopralluogo) in azienda per verificare la corrispondenza della relazione inoltrata.

Al termine dell'istruttoria della richiesta di variante il GAL comunica, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata al rappresentante legale del beneficiario ed indirizzata alla sede legale, o tramite PEC l'esito delle verifiche effettuate.

L'istruttoria può determinare la **totale** o **parziale ammissibilità** della richiesta oppure **l'inammissibilità** della stessa.

Nel secondo e nel terzo caso la comunicazione esplicherà le motivazioni ed il termine perentorio entro il quale dovranno essere prodotte eventuali memorie per il riesame ad opera della Commissione di Riesame.

La realizzazione di una variante autorizzata, ma eseguita in maniera difforme o di una variante non autorizzata comporta, in sede di sopralluogo, una valutazione circa la sua ammissibilità. Nel caso in cui risulti ammissibile sarà soggetta alle riduzioni previste dalla vigente normativa regionale.

In caso contrario le spese affrontate saranno escluse dall'aiuto mentre rimarranno confermate le spese approvate in sede istruttoria contenute nel quadro economico del provvedimento di concessione originario, purché l'iniziativa progettuale non risulti talmente alterata nella sua funzionalità da determinare la revoca del contributo.

**L'autorizzazione della variante comporta il riconoscimento delle spese effettuate esclusivamente dal giorno successivo a quello della presentazione della richiesta sul SIAR.** Le eventuali spese effettuate prima della presentazione della variante, purché valutate ammissibili, sono soggette all'applicazione della DGR 1545/2012 e s.m.i. in tema di riduzioni e sanzioni.

Resta intesa che il costo aggiuntivo di varianti apportate ai sensi del D.Lgs n-163/2006 art.132 comma 1 (cosiddetto "quinto d'obbligo") e comma 3 secondo periodo (cosiddette "varianti qualitative" rimane interamente a carico dell'Ente pubblico che ha avviato l'investimento, e non danno diritto al riconoscimento di alcun aiuto aggiuntivo.

La variante presentata **può essere soggetta a rinuncia fino alla comunicazione dell'esito istruttorio** da parte del GAL; in tal caso viene considerata come non proposta.

#### **"Modifiche progettuali non sostanziali"**

Rientrano in tale casistica, e non necessitano di comunicazione preventiva, relativamente agli interventi strutturali, gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 10% delle rispettive categorie per i lavori di recupero, ristrutturazione, manutenzione e restauro e al 5% per tutti gli altri lavori delle categorie di lavoro dell'appalto e che non comportino un aumento del contratto stipulato per la realizzazione dell'opera. Tali modifiche possono essere approvate in sede di verifica di SFL (Stato Finale dei Lavori).

#### **15. PRESENTAZIONE DOMANDA DI PAGAMENTO: DOCUMENTAZIONE E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

L'aiuto riconosciuto e concesso in conto capitale, sarà liquidato, da parte di AGEA, subordinatamente alla esecuzione dei dovuti controlli e previo accertamento dell'esecuzione delle opere ed approvazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerente i lavori effettuati, sulla base delle spese effettivamente sostenute, rendicontate ed approvate, con la effettuazione dei controlli previsti dagli artt. 26 (controlli amministrativi), 27 (Controlli in loco) del Reg. (CE) 1975/2006.

Il contributo totale, su richiesta del beneficiario, può essere frazionato in un anticipo e saldo finale, con le seguenti modalità:

### 15.1 Richiesta di anticipo – Documentazione da presentare

L'erogazione degli anticipi può essere concesso fino ad un massimo **del 50%** del contributo concesso. (art. 1 comma 9 del Reg. CE 363/09).

La domanda di pagamento va presentata attraverso il Sistema informativo Agricolo Regionale (SIAR) all'indirizzo <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx>, e dovrà essere spedita, in busta chiusa, alla sede operativa del GAL "MONTEFELTRO SVILUPPO Soc.Cons. a r.l." sita in Urbania (cap 61049) (PU), Via Manzoni n.25, in un unico plico chiuso, sulla quale vanno apposti i seguenti elementi minimi:

<b>Identificativo del richiedente</b>	Denominazione indirizzo Partita IVA / CUA recapito telefonico
<b>Identificativo di misura</b>	Domanda di aiuto per la misura 4.1.3.4
<b>Identificativo del bando</b>	Indicare il titolo del bando

La liquidazione avviene dietro presentazione della seguente documentazione:

- copia della richiesta di liquidazione del contributo rilasciata su SIAR;
- deliberazione di impegno al versamento delle somme oggetto d'anticipo nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato (Art. 56 Regolamento CE 1974/2006). In caso di insussistenza totale o parziale del diritto al sostegno, l'AGEA ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento CE n. 2220/85 e successive modifiche e integrazioni, deve procedere all'immediata richiesta di restituzione delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto e pertanto l'ente pubblico si impegna con tale atto a restituire, con risorse proprie di bilancio, le somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura supportati da AGEA in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma pari al 110% dell'importo richiesto come anticipo;

### 15.2 Richiesta di saldo finale – Documentazione da presentare

La domanda di pagamento va presentata attraverso il Sistema informativo Agricolo Regionale (SIAR) all'indirizzo <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx>, e dovrà essere spedita, in busta chiusa, alla sede operativa del GAL "MONTEFELTRO SVILUPPO Soc.Cons. a r.l." sita in Urbania (cap 61049) (PU), Via Manzoni n.25, in un unico plico chiuso, sulla quale vanno apposti i seguenti elementi minimi:

<b>Identificativo del richiedente</b>	Denominazione indirizzo Partita IVA / CUA recapito telefonico
<b>Identificativo di misura</b>	Domanda di aiuto per la misura 4.1.3.4
<b>Identificativo del bando</b>	Indicare il titolo del bando

La domanda di pagamento e liquidazione dovrà inoltre contenere la seguente documentazione (da inviare non oltre 7 giorni dal rilascio informatico):

- a) copia della richiesta di saldo del contributo, rilasciata su SIAR;
- b) stato finale dei lavori e contabilità redatti ai sensi della vigente normativa dei lavori pubblici comprendente:
  - relazione sul conto finale;
  - registri contabilità;
  - stati di avanzamento lavori e relativi certificati di pagamento;
  - verbali di consegna e di ultimazione dei lavori;
  - eventuali verbali di sospensione e ripresa lavori;
  - elaborati relativi ad adeguamenti tecnici non sostanziali;

- certificato di regolare esecuzione o collaudo;
- eventuali ulteriori certificati (certificato acustico, certificazione energetica, certificato prevenzione incendi o copia della richiesta di rilascio del predetto certificato) già non prodotti al GAL precedentemente.

Tutta la documentazione deve essere debitamente firmata dal Direttore dei lavori, dall'impresa e dal RUP. Lo stato finale dei lavori dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere timbrato e firmato dal tecnico progettista e vistato dal legale rappresentante della ditta richiedente. Nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, lo Stato Finale dei Lavori dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni (es. tetto - fondamenta ecc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi).

- c) **dichiarazione sostitutiva di atto notorio dal direttore dei lavori** relativa alla computazione dei lavori concernenti la domanda di contributo, secondo lo schema base predisposto dall'AdG regionale e allegato al presente bando. **(All.5)**;
- d) originale delle fatture e del relativo Documento di Trasporto (D.D.T.). Le fatture originali, dopo il confronto con le copie presentate, verranno annullate con l'apposizione della dicitura "Prestazione e/o fornitura inerente all'attuazione della Misura 4.1.3.3 del PSL del GAL Montefeltro Sviluppo - PSR Marche - Reg. CE 1698/05". Le fatture debbono recare, l'oggetto dell'acquisto con specifico riferimento all'investimento finanziato, e nel caso di macchine ed attrezzature il numero seriale o di matricola. Le fatture originali dopo l'annullamento verranno restituite al richiedente;
- e) copia dell'accordo di filiera registrato;
- f) dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio resa dal fornitore che gli arredi e le attrezzature sono nuove di fabbrica, che non sono stati utilizzati pezzi usati e non esiste da parte della ditta patti di riservato dominio e gravami di alcun genere;
- g) copia dei pagamenti eseguiti, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento;
- h) elenco riassuntivo delle fatture, suddiviso per tipologia di investimento approvato, redatto su apposito modello;
- i) dichiarazione, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici;
- j) documentazione fotografica per i lavori non più visibili e ispezionabili successivamente alla loro realizzazione;
- k) relazione tramite la quale venga dimostrata la possibilità del rispetto del mantenimento del vincolo di fornitura per i 5 anni successivi alla liquidazione
- l) ogni altra documentazione ritenuta idonea a dimostrare il permanere dei requisiti che hanno determinato, in sede di valutazione della domanda d'aiuto, l'attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo 10.1;

**Si fa presente che AGEA è il soggetto pagatore per l'Italia e quindi il solo deputato e legittimato all'erogazione delle somme che risulteranno erogabili, non assumendo a tal riguardo il GAL alcuna responsabilità in ordine ai tempi di erogazione.**

## **16. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI**

I beneficiari che richiedono e ottengono l'aiuto pubblico ai sensi del presente bando sono soggetti ai seguenti obblighi:

- **garantire la destinazione d'uso** degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per gli investimenti immobili e 5 anni per quelli mobili a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale;
- **non alienare** volontariamente gli investimenti realizzati per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore previsti nelle specifiche Disposizioni attuative;
- **mantenimento delle condizioni** che hanno determinato l'accesso al contributo;
- **esecuzioni di varianti** solo in presenza di specifica autorizzazione;
- **completare gli investimenti** approvati nei tempi assegnati;
- **conservazione** a disposizione degli uffici della Regione Marche, della Commissione Europea, nonché dei tecnici incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;

- **consentire** ai soggetti di cui al punto precedente l'effettuazione delle altre forme di controllo necessaria nelle procedure di verifica;
- **utilizzare** in modo evidente il logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg (CE) 1974/2006 (vedi sito [www.agri.marche.it](http://www.agri.marche.it));

La mancata osservanza degli obblighi di seguito elencati può determinare l'applicazione di provvedimenti di revoca.

La revoca può essere **totale** qualora le inosservanze di cui all'elenco precedente interessino l'intero investimento. Può essere **parziale** qualora il mancato rispetto di una delle condizioni elencate è verificata per porzioni di investimento e le parti restanti dell'investimento mantengano una loro specifica funzionalità.

Possono inoltre essere applicate le **penalità** secondo le disposizioni regionali di attuazione del D. MIPAF 20.03.2008 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

### **17. CONTROLLI – DECADENZA DELL'AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI**

Saranno effettuati i controlli previsti dagli artt. 26 (controlli amministrativi), 27 (Controlli in loco) e 30 (controlli ex post) del Reg. (CE) 1975/2006.

Il beneficiario dovrà acconsentire di sottoporsi, in qualsiasi momento, all'espletamento dei controlli di cui sopra, mediante l'esame di ogni afferente documentazione richiesta, impegnandosi altresì a fornire, a semplice richiesta, tutte le informazioni in merito richieste.

Verranno effettuati controlli sulla documentazione presentata dal beneficiario e sulle spese sostenute e rendicontate.

Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, per quanto non previsto, aggiornandolo con le ultime misure attuative ed integrative in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti.

I criteri di inadempienza intenzionale sono definiti nel provvedimento di Giunta Regionale, conseguente all'adozione del Decreto Ministeriale recante le disposizioni in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni (D.M. 20 marzo 2008, n. 1205 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del regolamento CE n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del regolamento CE n. 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – FEASR").

### **18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Responsabile del procedimento amministrativo è l'Ing. Domenico Maria Fucili.

Il presente bando viene pubblicato sul sito del GAL Montefeltro Sviluppo, sul sito della Regione Marche, nella bacheca informativa del GAL e come estratto su un quotidiano a distribuzione regionale.

### **19. TUTELA DEI DIRITTI DEL RICHIEDENTE**

L'ufficio presso il quale si può prendere visione degli atti è quello del dirigente della Struttura tecnica del GAL per la presa in carico della domanda.

Allo stesso ufficio è possibile presentare memorie ed ulteriore eventuale documentazione, nonché presentare segnalazioni in caso di ravvisata inerzia del GAL.

Avverso gli atti di rilevanza esterna emanati dall'Autorità di Gestione è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità previste dal manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione approvato con DGR n. 773 dell'11 giugno 2008 e Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca n° 429 del 23/09/2010.

### **20. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITA'**

Ai sensi del D. lgs 196/2003 "Codici in materia di protezione dati personali", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda ad esso allegato, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la pubblica amministrazione.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg. CE n. 1995/2006 del Consiglio), il GAL pubblica sul proprio sito internet l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e degli importi della partecipazione

pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1974/2006, allegato VI).

## **21. CAMERA ARBITRALE**

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

## **22. DISPOSIZIONI GENERALI**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nonché le disposizioni previste da AGEA per la presentazione delle domande e alla relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali ed alle Linee Guida sulla ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi.

Urbania, lì 13/10/014

Il Presidente del Gal "Montefeltro Sviluppo"  
Bruno Capanna